

Presentata un'interrogazione alla Camera

# Per le attività musicali forte intervento del PCI

I deputati comunisti sottolineano la gravità della crisi degli Enti lirici e sinfonici, denunciano le inadempienze del governo e sollecitano iniziative

Il problema della grave crisi degli Enti lirici e sinfonici è nelle inadempienze del governo nei confronti di questo settore fondamentale della vita civile e culturale del paese è stato ancora una volta sollevato con forza dal Partito comunista italiano in Parlamento.

Il problema della grave crisi degli Enti lirici e sinfonici è nelle inadempienze del governo nei confronti di questo settore fondamentale della vita civile e culturale del paese è stato ancora una volta sollevato con forza dal Partito comunista italiano in Parlamento.

ostacolato l'esame da parte della Camera dei progetti di legge presentati da deputati del gruppo comunista, socialista e democristiano; che la inerzia del governo, e l'indifferenza verso i problemi del settore hanno allentato l'impegno di legge...

Assolto a Genova

# Il film «Per amare Ofelia» non è osceno

Il giudice istruttore ordina che la pellicola, sequestrata su denuncia della Procura di Catanzaro, sia rimessa subito in circolazione

GENOVA, 9. Il giudice istruttore dottor Gianfranco Bonetto, del Tribunale di Genova, su conforme ed ampliato motivato parere del Pubblico Ministero, dottor Luciano di Noia...

Ralli, il magistrato genovese, dopo aver preso visione del film, ha sentenziato però che esso non è osceno, ragione per cui gli imputati sono stati tutti prosciolti.

# I temi della vita operaia ancora in scena a Mosca

Dopo le opere teatrali sui fonditori di acciaio e sui lavoratori di Città Togliatti, viene presentata «Ti dono la vita» ambientata nella fabbrica di autocarri sul Kama



Dalla nostra redazione

MOSCA, 9. Dopo i fonditori d'acciaio, lo spettacolo messo in scena al Teatro MXAT e dedicato ai problemi della fabbrica e della realtà operaia, è dopo il clima di domani, l'interessante reportage sulla «rivoluzione tecnico-scientifica» nella fabbrica di autocarri di Città Togliatti, presentato al Sovremennik (dei due lavori abbiamo già riferito ampiamente sull'Unità) ecco ora un altro spettacolo che viene a collocarsi su questo filone.

La storia è concentrata su una serie di conflitti che esplodono a livello di tecnici e di ingegneri allorché uno di loro (sulla scena l'attore Lev Ljubeckij) presenta un nuovo progetto per la realizzazione delle fondamenta.

# le prime

Cinema Ore dieci lezione di sesso

Un postino che cova nostalgia macabre; un ufficiale dell'esercito esaltato dalla retorica patriottica; un g-man che dà sfogo alle proprie frustrazioni addossando prostitute (o presunte tali) per poi arrestarle; mogli e figlie inquiete, calamitate da un «peccato»; è questo il sordido universo attraverso il quale si snoda Ore dieci lezione di sesso, grottesco mosaico di vita americana.

Con un collage di patetici stogan, questo film del regista statunitense John G. Avildsen (autore dell'interessante Guerra privata del cittadino Joe e del recente Salvate la tigre, non ancora apparso sugli schermi italiani) smantella con umorismo acro e pungente, l'aberrante codice morale della «maggioranza silenziosa», radunata attorno agli spauriti, infelici del tutto consumistico per sinistra e nauseanti ritli. Non si tratta dunque di un saggio antropologico, ma di una raffica di invidia che molto spesso colgono il segno, lucrando i già logori tessuti ideologici dell'establishment statunitense. E' forse il più pesante ultimo dato risiede in questa inefficacia di Ore dieci lezione di sesso, un film che probabilmente approda in Italia con eccessivo, fatale ritardo: le problematiche della denuncia sono, infatti, talvolta un po' troppo ovvie e lasciate per essere risolte con un'ironia e allegria sacrificate per di più dalla ricerca della gag ad ogni costo.

Questa volta ti faccio ricco! Da Napoli a Brooklyn, fino a Hong Kong: questo il burrascoso itinerario dell'intraprendente Joe Esposito, un giovanotto che spera di conquistare il mondo con gli spaghetti. Al suo fianco c'è il degno compagno Scotty, un robusto scozzese che sogna di allestiti un'industria di calzature. Arrivano innumerevoli guai, spesso causati dalla loro eccessiva esuberanza. Sembra squattrinati e perseguitati, il duo di comici, ma non per questo si arrendono mai. Prigionieri di un cliché sciocco e banale, gli scalinati eroi del regista, si dimostrano davvero insopportabili. Prigionieri di un cliché sciocco e banale, gli scalinati eroi del regista, si dimostrano davvero insopportabili.

# Le Giornate e la Biennale: le associazioni culturali d'accordo con i sindacati

Il Sindacato nazionale degli scrittori, il Centro studi cinematografici, la Federazione italiana del Cineforum, la Federazione italiana dei Circoli del cinema e l'Unione dei Circoli del cinema dell'ARCI hanno preso posizione con un comunicato sulla proposta di realizzare le Giornate del cinema italiano nell'ambito della Biennale di Venezia.

to le istanze del movimento democratico e antifascista assumendo come esplicito riferimento le Giornate del cinema italiano, è fatto d'indiscutibile rilevanza politica; mentre non dovrebbe esservi necessità di ribadire che le Giornate sono patrimonio esclusivo e originale delle forze culturali e sociali che hanno dato loro vita.

Sugli schermi del Festival

# Szabo regista di città si afferma a Locarno

«Via dei Pompieri, 25» è in sintesi una partecipe registrazione di tanti anni di storia ungherese visti attraverso l'ottica degli abitanti di uno stabile di Budapest in demolizione

Dal nostro inviato

LOCARNO, 9. Circa dieci anni fa, l'oggi trentaseienne regista maggiore Istvan Szabo - dopo ripetute lotte di resistenza con il corrompettore Concerto. Variazioni sul tema e Tu - giungeva al lungometraggio a soggetto col film L'età delle illusioni e consolidava, nel '68, il suo originale e ormai sperimentato mestiere con il padre. Ora, proseguendo, secondo il proprio talento e le proprie scelte narrative, il discorso intrapreso in parallelo con altri notevoli cineasti ungheresi, quali Zoltan Fábri, Miklós Jancsó, András Kovács, István Gaál e Sándor Sára, lo stesso autore è approdato a Locarno '74 con la sua ultima, importante opera, Via dei Pompieri 25.

illusoria età dell'oro, guerre, rivolgimenti sociali e sofferenze inenarrabili. Via dei Pompieri 25 è in sintesi, una partecipe, dolorosa registrazione di eventi attraverso l'ottica deformata della memoria e ormai conclusa da tempo.

ri, persone morte che riappaiono ripetendo parole d'altri tempi. Uomini e amici già travolti e schiantati dalla guerra e dalla storia, promettono gioie impossibili, perché la loro parabola è ormai conclusa da tempo.

«E' tutto ciò storia? Per i dormienti è, comunque, la vita che si snoda inarrestabilmente: e non possono né sbarazzarsene né liberarsene sotto il peso di questa notte afosa, angosciata, febbrile, popolata di sordi rumori e di strane presenze.

La storia è concentrata su una serie di conflitti che esplodono a livello di tecnici e di ingegneri allorché uno di loro (sulla scena l'attore Lev Ljubeckij) presenta un nuovo progetto per la realizzazione delle fondamenta.

con UNITA' VACANZE soggiorno al Villaggio turistico di CITTÀ DEL MARE TERRASINI (Palermo) Viaggio in aereo con partenza da Milano/Malpensa TURNI DI 15 GIORNI DATE DI PARTENZA E PREZZI (viaggio compreso) 29 giugno L. 145.000 13 luglio L. 165.000 24 agosto L. 155.000 7 settembre L. 145.000 SCONTI Bambini fino a 3 anni 50% Bambini da 3 a 6 anni 30% Bambini da 6 a 12 anni 20% A CITTÀ DEL MARE tutti gli impianti sportivi (tennis, piscina, minigolf, vela, yoga, palestre ecc.) sono gratuiti. Anche il vino è gratis e a volontà

Intergoano l'onorevole ministro per sapere quali iniziative intende proporre al Parlamento, e con quali precise scadenze, al fine di intervenire sulle cause dei disordini del Paese, e dall'altra all'esigenza di fondare in ogni campo l'intervento pubblico sul sistema delle Regioni e delle autonomie locali.

# discoteca

Le Cantate di Bach L'ottavo volume della serie dedicata dalla Telefunken all'incisione integrale delle Cantate di Bach è uscito di recente e contiene, in due dischi accompagnati da un solido da un fascicolo illustrativo e dalla riproduzione del testo musicale e letterario, i n. 28, 29 e 30, composti rispettivamente nel 1725, 1731 e 1737.

Un organo particolare Si tratta come si vede di alcune delle pagine chiave della produzione organistica di Bach, composte tra il 1709 e il '36 (ma nella maggior parte tra il 1710 e il '20) ed eseguite dallo Chapuis con la consueta ricchezza di timbri anche se con qualche problema nella quadratura ritmica. Per curiosità segnaliamo che l'organo Arp Schnitger della chiesa di San Michele (Zwolle, Olanda) su cui le composizioni sono eseguite, è cresciuto di almeno un tono sul diapason normalizzato internazionale, il che fa presumere che si tratti di uno strumento ricostruito fedelmente secondo i criteri sei-settecenteschi, allorché com'è noto le frequenze dei diapason variavano in misura anche assai notevole tra gli strumenti da chiesa e quelli da concerto e da camera, per non parlare delle differenze tra una nazione e l'altra.

re minore, fa minore e la maggiore, a cui va aggiunta la grandiosa Fantasia e fuga in sol minore (anche questa trascritta a suo tempo da Liszt) e quella in do minore.

Un organo particolare Si tratta come si vede di alcune delle pagine chiave della produzione organistica di Bach, composte tra il 1709 e il '36 (ma nella maggior parte tra il 1710 e il '20) ed eseguite dallo Chapuis con la consueta ricchezza di timbri anche se con qualche problema nella quadratura ritmica.

Publicata nell'URSS l'autobiografia di Prokofiev E' stata pubblicata nell'URSS l'autobiografia di Sergej Prokofiev, che, insieme con Scialojkovic e Kaceljanovic, tra i musicisti sovietici più importanti del nostro tempo.

Cinema d'essai ad Ischia Da domani al 31 agosto si svolgerà ad Ischia un Festival del cinema d'essai. La rassegna è stata divisa in quattro cicli: due cicli dedicati al cinema italiano con la presentazione di opere di Montaldo, Visconti, Maselli, Montelli, Ferreri, Bertolucci, Rosi; un ciclo comprende film di Pier Paolo Pasolini ed una settimana di proiezioni è stata riservata al cinema giapponese.

in breve LIBRERIA E DISCOTECA CALAMITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri